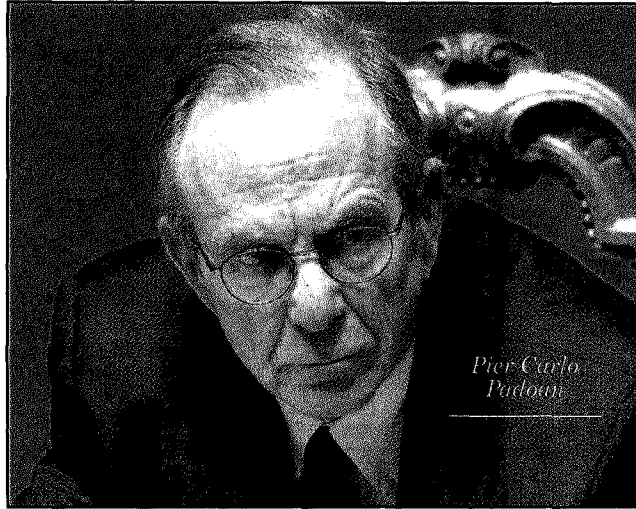


DECRETO

Edilizia scolastica, raddoppio dei fondi per il 2015 (100 mln €)

Cerisano a pag. 35

Nel dl varato dal governo anche norme per favorire il risanamento delle imprese in crisi

Raddoppiati i fondi per le scuole Plafond di 100 mln nel 2015. Sconti a Piacenza e Parma

DI FRANCESCO CERISANO

I fondi per rifare il look alle scuole raddoppiano. Oltre ai 50 milioni di euro già stanziati per il 2015 dal Cipe nello scorso mese di agosto (a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020) ne arriveranno altrettanti da spendere entro fine anno. E in questo caso le risorse saranno tratte dal Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. In totale, il plafond da destinare al ripristino e al decoro degli edifici scolastici ammonta a 110 milioni di euro se si considerano anche i 10 milioni stanziati per il 2016.

Per i territori di Piacenza e Parma, duramente colpiti dalle alluvioni di metà settembre, arrivano, invece, sconti sul Patto di stabilità. A livello provinciale (6,5 milioni di euro in meno per Piacenza e 2,5 per quella

di Parm), ma anche a livello comunale. I 22 municipi colpiti, infatti, riceveranno un bonus Patto complessivo di 3,679 milioni.

Nel decreto legge con le «disposizioni urgenti in materia economico-sociale e per interventi di emergenza sul territorio», il governo ha centellinato le misure, scongiurando così l'ipotesi di un provvedimento omnibus in vista innanzitutto al premier **Matteo Renzi**, ma anche al ministro dell'economia **Pier Carlo Padoan** da cui sarebbe arrivato lo stop alle norme, date per certe, ma saltate all'ultimo momento, sulla sanatoria delle delibere comunali (approvate in ritardo) in materia di tributi locali e sulle disposizioni salva-regioni, finalizzate a evitare l'emersione di nuovo disavanzo pubblico a causa dell'uso, spregiudicato che alcune regioni (il problema è sorto dopo che la Corte

costituzionale ha bocciato il consuntivo 2013 del Piemonte, ma potrebbe riguardare anche altri enti) hanno fatto dei fondi stanziati per pagare i fornitori, dirottati invece sul finanziamento della spesa corrente.

Gli sconti Patto per i comuni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici del 13 e 14 settembre andranno a beneficio di 8 municipi della provincia di Parma (Albareto, Bardi, Bedonia, Calestano, Compiano, Palanzano, Pellegrino e Varsi) e 14 della provincia di Piacenza (oltre al capoluogo, Bettola, Bobbio, Farini, Ferriere, Lugagnano Val D'arda, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, San Giorgio Piacentino, Travo, Vigolzone).

L'altra misura del decreto legge riguarda le aziende poste in amministrazione straordinaria. Per favorirne

il risanamento, il decreto modifica l'art. 57, comma 4 del dlgs 270/1999 («Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza») in modo da evitare che, al termine della scadenza del programma di risanamento approvato dal ministero dello sviluppo economico (12 mesi se indirizzato alla cessione, 24 mesi se finalizzato alla ristrutturazione economico-finanziaria), si arrivi all'automatico fallimento dell'azienda nel caso in cui il programma non sia stato realizzato in tutto o in parte. A questo scopo viene prevista la facoltà per il ministero dello sviluppo economico, in caso di programma di cessione dei complessi aziendali, di prorogare la scadenza del programma per un massimo di 12 mesi per consentire la prosecuzione dell'esercizio d'impresa senza pregiudizio per i creditori. La proroga potrà essere disposta una volta sola.